

AUTOMOBILI  
**DIATTO**

SOC. TA AN. MA AUTOMOBILI DIATTO  
TORINO

MOTORI AVIAZIONE  
**FREJUS**



• FONDERIE • OFFICINE • FREJVS •  
• AUTOMOBILI • DIATTO • TORINO •  
• MOTORI D'AVIAZIONE • ▲ ▲ ▲ ▲ ▲  
• MOTOCOMPRESSORI (BREVETTI DIATTO) •

# AUTOMOBILI DIATTO

Società Anonima — Capitale L. 6.000.000 interamente versato

(Casa fondata nel 1905 — Trasformata nel 1915)

SOCIETÀ CONTROLLATA

**GNOME & RHÔNE**

**TORINO**

## VETTURA DIATTO 25 - HP tipo 1919

CON IMPIANTO ELETTRICO  
PER ILLUMINAZIONE E MESSA IN MARCIA

Per la sua costruzione superlativa questa vettura è la più veloce  
e quella che consuma meno di ogni altra dello stesso tipo

In piena produzione - Si accettano prenotazioni per consegne sollecite

MOTORI D'AVIAZIONE  
E MOTO COMPRESSORI

---

TORINO - Via Frejus, 21

## L'AMBIENTE E L'INDUSTRIA

## Gli stabilimenti odierni della "Diatto,, e "Gnome,,



I

Lo stile come criterio ordinatore. - Direzione e Uffici.

Tanto è stata riconosciuta e persino esagerata l'influenza dell'ambiente sull'evoluzione della vita e della società, sulle variazioni degli esseri viventi e sulle vicende dei popoli e della

Noi forse siamo stati tra i pochissimi che abbiamo tenuto conto sempre di queste influenze e che non abbiamo mai



Automobili Diatto - Accesso agli uffici Amministrativi

storia, altrettanto è stata trascurata per quanto riguarda le forme e lo sviluppo del mondo meccanico creato dall'uomo. Appunto perché l'uomo ne è il creatore non si è tenuto conto che della sua azione diretta e si son trascurate quasi sempre tutte le altre. Questa o quella macchina bella o brutta, buona o mediocre, tale era perché l'uomo, il suo immediato fattore, così la aveva voluta. Ma l'uomo non crea solo la macchina, anzi per poterla creare deve predisporre i mezzi e gli elementi, edificarne e apprestarne le officine, preparare l'ambiente dove la macchina verrà costruita, e questi mezzi e questo ambiente a secondo della loro costruzione eserciteranno un sensibile influsso sul modo di essere della macchina che in essi prenderà nascimento.

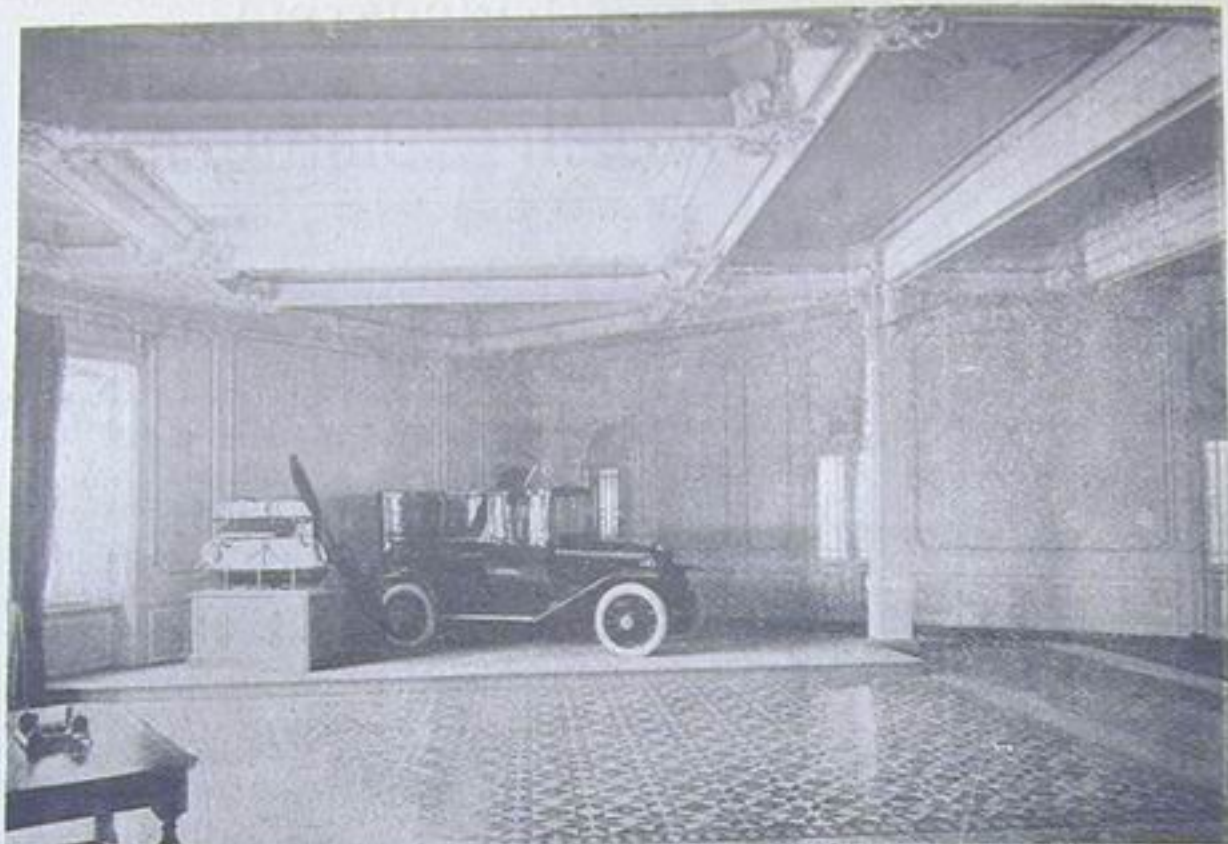


Automobili Diatto - Angolo del salotto della Direzione

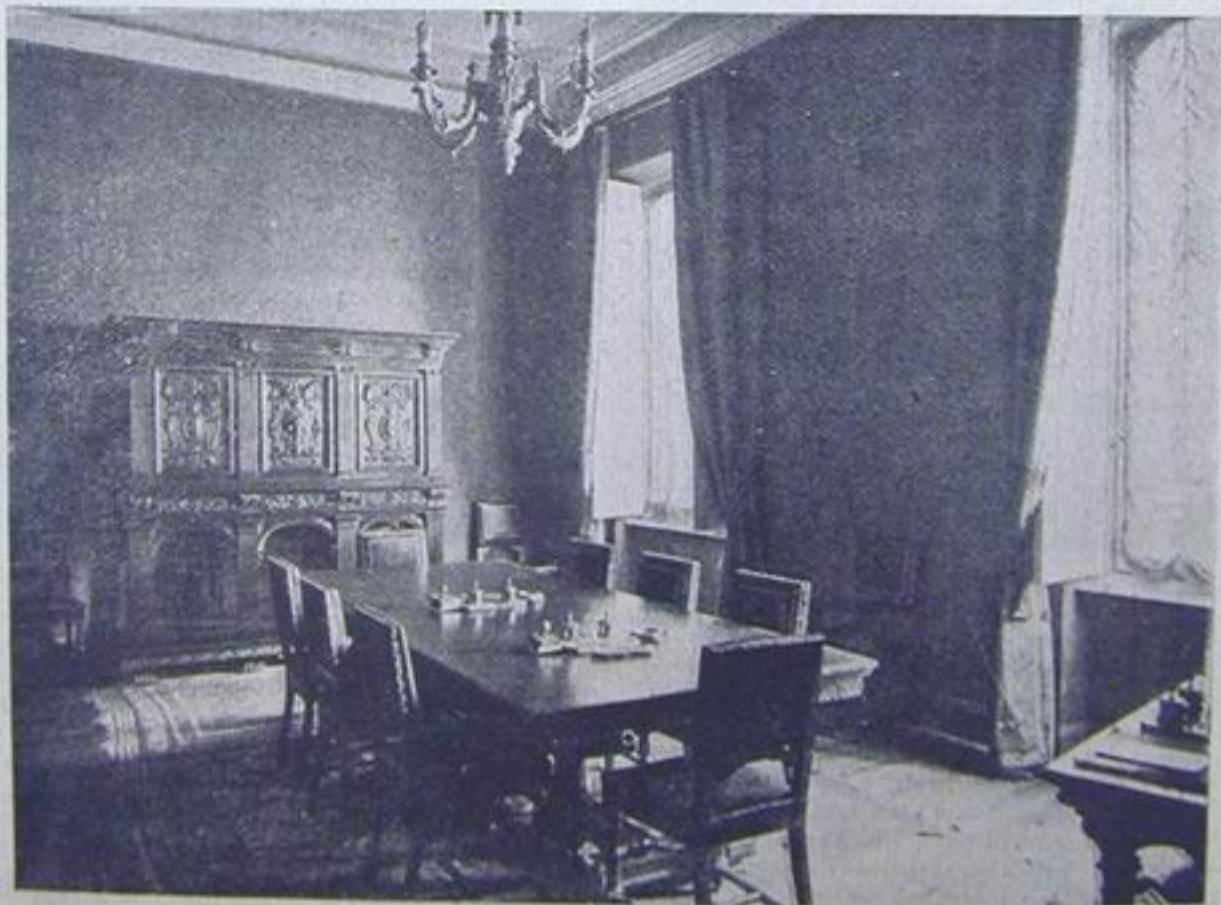
negletto di osservare e rilevare l'ambiente in cui una macchina sorgeva. E infatti ogni volta che una nuova macchina si imponeva all'attenzione non abbiamo mai trascurato di accompagnarne la descrizione con la descrizione delle officine costruttrici, dell'atmosfera tecnica che la circondava.

Specie per quella macchina così delicata e viva che è l'automobile uno studio siffatto ci è sempre parso necessario, tantoché noi alterniamo continuamente le descrizioni dei nuovi tipi di automobili con le descrizioni, per lo meno, con gli accenni di tutte le trasformazioni e gli ingrandimenti che avvengono nella direzione, nella sistemazione, negli impianti delle fabbriche rispettive.

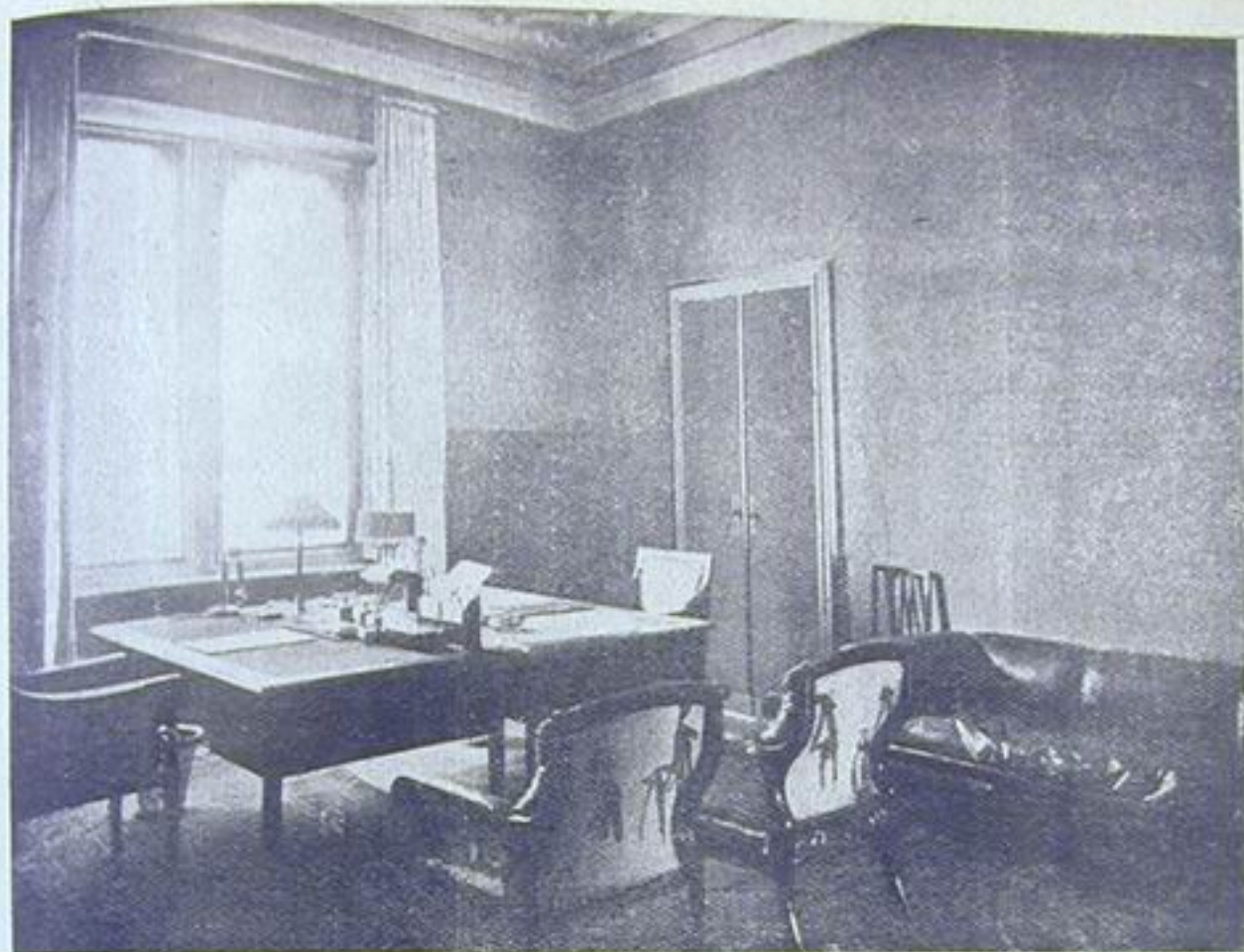
Di ogni nuovo automobile noi cerchiamo sempre di stu-



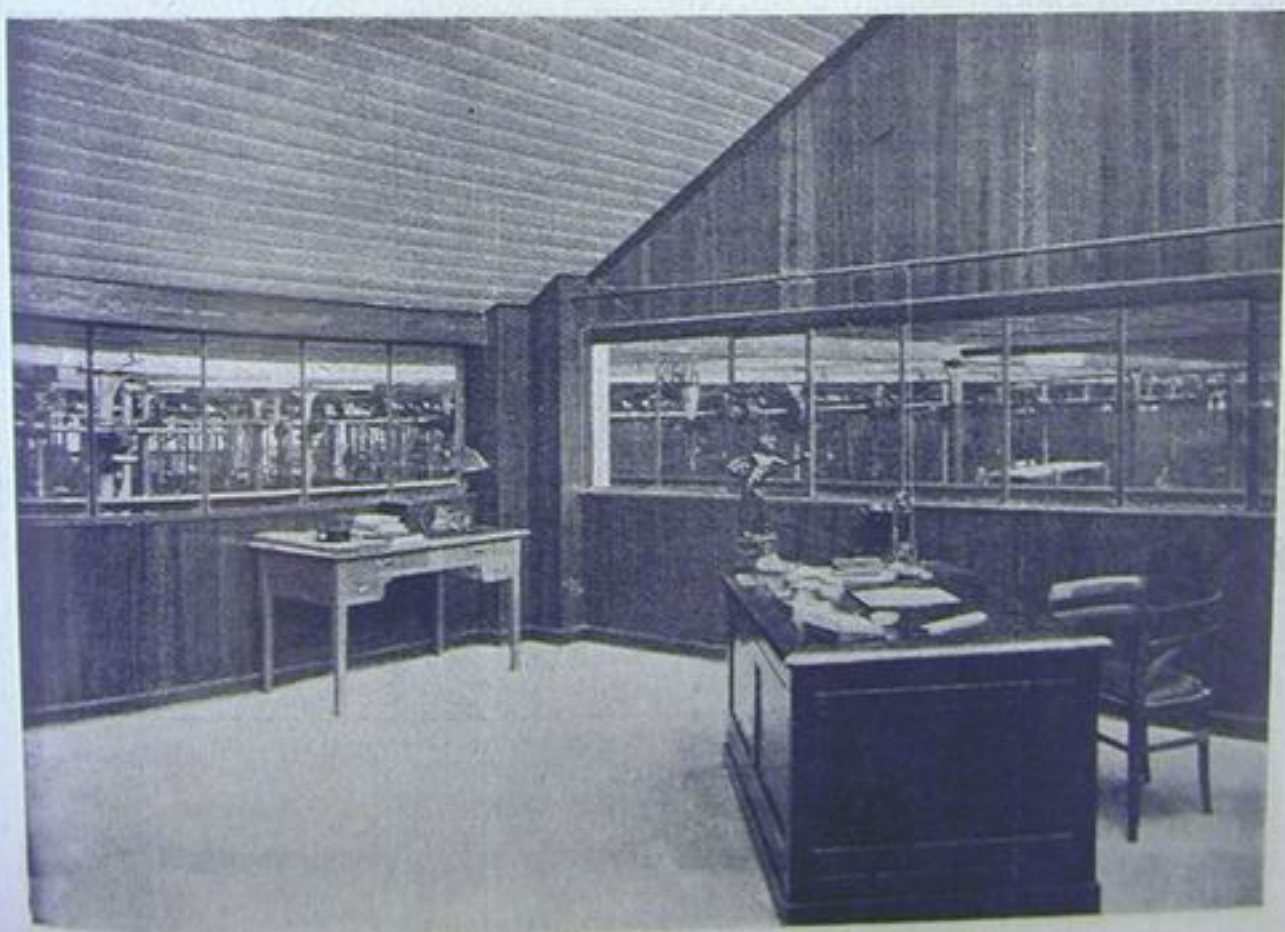
Automobili Diatto - Hall di ingresso e sala d'esposizione.



Automobili Diatto - Sala del Consiglio d'Amministrazione.



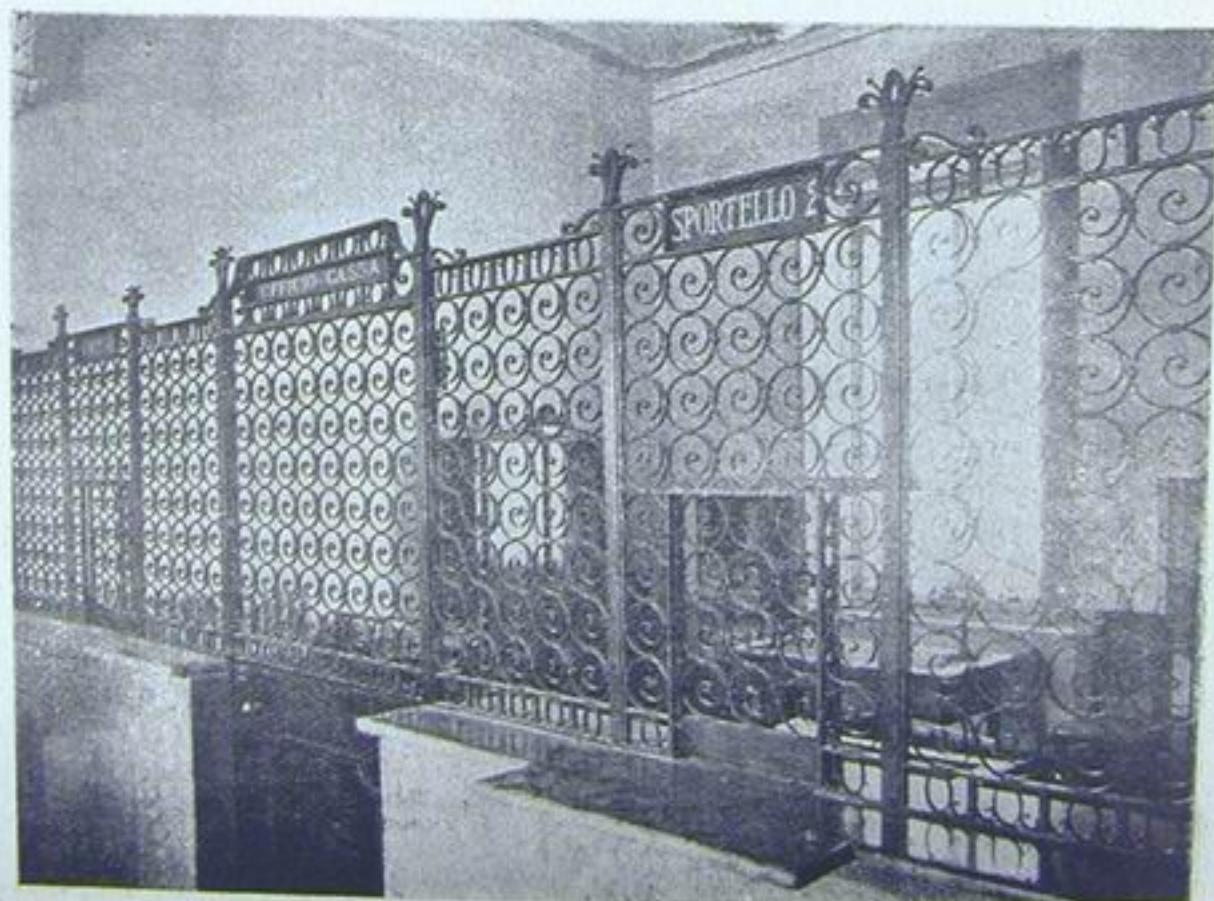
Automobili Diatto — Ufficio della Direzione.



Automobili Diatto — Sezione Prejus — Uffici della Direzione Tecnica.



Automobili Diatto — Una sala della Contabilità.



Automobili Diatto — Gli sportelli della Casa.

...are e presentare l'ambiente morale e materiale in cui si è formato, poiché riteniamo che la colleganza tra l'ambiente costruttivo e le costruzioni sia strettissimo.

L'ordinamento di un'industria è il trampolino della sua fortuna.



Questo studio non è stato ancora compiuto per la *Diatto* come è oggi dopo tutte le sue trasformazioni e rinnovazioni. Lo abbiamo appena tratteggiato nelle grandi linee.

Abbiamo detto che la *Diatto* e la *Gnome* pure essendo ancora due società distinte formano un ente solo sotto la stessa presidenza e direzione con un solo impulso e un solo programma.

L'ente è *Automobili Diatto*, società controllata *Gnome* e *Rhône*, e si divide in due sezioni, sezione *Frejus* che è l'antica *Diatto*, sezione *Gnome* che è l'antica *Gnome* e *Rhône*. Abbiamo inoltre accennato sommariamente agli ingenti ingrandimenti e riordinamenti compiuti nelle due officine e indicato nelle linee essenziali l'ordinamento della produzione e il programma, nel senso di procedere a una rilevantissima produzione in serie di alcuni tipi di vetture complete straordinariamente pratiche e signorilmente moderne per venderle coi sistemi più moderni del grande commercio. Nella sezione *Gnome* si costruiranno i motori, nella sezione *Frejus* le altre parti e si opererà il montaggio. Direzione Amministrazione accentrata nella *Automobili Diatto* in Via *Frejus* 21 - Torino.

Ma tutto questo è troppo schematico e generico dopo che noi già abbiamo descritto le nuove produzioni di pace di questo grande ente e abbiamo procurato di raffigurare e di esprimere non solo l'aspetto, ma la natura, il carattere, il valore della nuova vettura *Diatto* e della nuova vettura leggera *Gnome* delineandone altresì il brillante destino per cui sono avviate.

Adesso prima di procedere oltre, prima di penetrare più addentro nella conoscenza di questi due organismi meccanici, ed anzi per poterlo fare con più esattezza e per meglio apprezzare le loro particolarità e l'importanza che avranno sul mercato automobilistico e per intuire gli svolgimenti futuri è necessario rivolgere la nostra considerazione su quella che è la loro culla e la loro sede odierna, sugli Stabilimenti *Diatto* e *Gnome* quali sono oggi.

Una, sia pur rapida, ma precisa visione delle Officine attuali dove si costruiscono le vetture *Diatto* e *Gnome* e degli uffici dove se ne dirige la costruzione, se ne elabora il progresso e se ne organizza la produzione e la vendita, ci rivelerà molte cose delle vetture stesse e dei loro successi.

Vedremo ad esempio che quel senso di modernità, quell'aspetto di eleganza, quella pronta agilità di tali vetture non

sono già una lustra superficiale, ma qual cosa che è insito nella loro essenza che viene spontaneo con la loro stessa conformazione. Lo acquistano a misura che si compongono, è l'ambiente che loro l'infonde, è il riflesso e il portato di tutto quanto le circonda. Lo stile delle vetture *Diatto* e *Gnome* è lo stile del mondo in cui nascono e crescono, è il modo di essere degli stabilimenti dove sono prodotte e dove ogni particolare è ordinato e curato con scrupolosa vigilanza come sulle macchine stesse.

Sono belle, linde, luminose, ammirabilmente ordinate, arredate e tenute queste officine *Diatto* e *Gnome*, vi si respira l'agio, la signorilità, lo spirito fine e moderno. E le vetture da quando vengono ideate e teoricamente predisposte nella direzione e negli uffici tecnici, poi durante tutto il periodo di costruzione nelle officine, fino al momento in cui vengono vendute, crescono e si muovono in questo ambiente eletto, in quest'atmosfera di eleganza e di proprietà estrema.

Come tali pregi non diventerebbero una loro seconda natura?

Cominciamo, come si fa con una creatura, dalla parte nobile, degli uffici e delle sedi della Amministrazione, della Direzione, dell'Organizzazione tecnica.

Più di ogni descrizione verbale le vedute dirette indicano chiaramente il criterio ordinatore che ha presieduto all'installazione e che è il principio supremo, la norma ideale a cui obbedisce tutto l'ente. Non frazzoli, non confusione di lussi vani, ma uno stile nobile, severo, di buon gusto. Nella dirittura dell'ordine vi deve essere un'intima aspirazione artistica. È un'impronta di stile che si è voluta affinché tutta l'opera che da qui si inizia ne sia soffusa e tutti i collaboratori che contribuiscono a compierla vi si attingano come a una attitudine naturale di ogni loro funzione e attività.

Il Signor HENRY DEBAUGE, a Parigi titolare della privativa industriale italiana Vol. 436 N. 128, dell'8 agosto 1914, per:

**PROCÉDÉ DE DÉTOILAGE DES ENVELOPPES D'AUTOS ET AUTRES OBJETS DE CAOUTCHOUC VULCANISÉ**

desidera entrare in trattative con industriali italiani per la totale cessione o la concessione di licenze di esercizio della privativa stessa.

Rivolgersi alla Ditta SECONDO TORTA E C.  
Brevetti d'invenzione e marchi di fabbrica  
25bis VIA XX SETTEMBRE - TORINO

Il signor HENRY DEBAUGE, a Parigi, titolare della privativa industriale italiana Vol. 483 N. 241, del 23 ottobre 1918 per:

**PROCÉDÉ POUR DÉCAOUTCHOUTER INTÉGRALEMENT LES TOILES DES BANDAGES PNEUMATIQUES USAGÉS**

desidera entrare in trattative con industriali italiani per la totale concessione di licenze di esercizio della licenza stessa.

Rivolgersi alla Ditta SECONDO TORTA E C.  
Brevetti d'invenzione e marchi di fabbrica  
25bis VIA XX SETTEMBRE - TORINO

Il signor Sven Gustav WINGQUIST, a Gothebourg (Svezia), titolare della privativa industriale italiana Vol. 287 N. 113, del 12 giugno 1909, per:

**"Dispositif dans les roulements à billes,"**

desidera entrare in trattative con industriali italiani per la totale cessione o la concessione di licenze di esercizio della privativa stessa. :: :: :: = :: :: ::

Rivolgersi alla Ditta SECONDO TORTA E C.  
Brevetti d'invenzione e marchi di fabbrica  
25bis VIA XX SETTEMBRE - TORINO



## L'AMBIENTE E L'INDUSTRIA

## Gli stabilimenti odierni della "Diatto," e "Gnome,"



## II

## Le Officine della Sezione Frejus.

In questa sommaria descrizione, che noi abbiamo cominciato nei Numeri precedenti, dell'attuale rinnovata organizzazione degli Stabilimenti *Diatto* e *Gnome* di Torino, si è cercato di porre in rilievo specialmente il criterio che ha presieduto al nuovo ordinamento e il modo con cui è stato attuato.

Criterio di unità e stile di esecuzione.

Questi i capisaldi della rinnovazione, per cui la *Diatto* e la *Gnome* fuse in un solo ente, dirette da una sola volontà, cooperanti allo stesso fine, sono per necessità di cose divise soltanto in due sezioni, la sezione *Frejus* (ex *Diatto*) e la sezione *Gnome* (ex *Gnome* e *Rhone*), e per cui tutte le manifestazioni loro sono caratterizzate da un'impronta ben segnata ed evidente in tutta l'impresa nella sua struttura e nella sua produzione.

Nella disposizione, nell'aspetto, nell'impianto della Direzione, dell'Amministrazione e degli Uffici, dove appunto la volontà creatrice e ordinatrice ha voluto comporsi il quadro e lo schema della sua attività e del suo intento, abbiamo notato questa impronta di stile che ora vedremo continuare nelle officine e rispecchiarsi infine nei prodotti.

Quella stessa accuratezza, distinzione e signorilità osservata nello spirito e negli scopi dei dirigenti, e poi negli uffici direttivi e amministrativi comuni ai due enti, prosegue e si intensifica nelle officine, nei magazzini, nei controlli e collaudi. Non è una lustra limitata alle parti che sono in vista del pubblico, non è una apparenza puramente esteriore e di circostanza ma è un modo di essere istintivo e generale che si riscontra così in ogni atto come in ogni tratto esterno ed interno di questo ente industriale.

Passando dalla sezione direttiva ed amministrativa alla sezione esecutiva e produttrice, dagli uffici alle officine non si avverte alcuna differenza in quel senso di compiaciuta ammirazione che avevamo provato al primo entrare nell'orbita della *Diatto*. Cambia l'arredo e il contenuto degli edifici e dei locali, cambia l'opera che vi si compie, e cambiano gli operatori, ma l'ordine, la cura, la proprietà premangono identiche e il modo egregio dell'operare non cambia affatto.

Raramente abbiamo osservato officine più ordinate, più pulite, più scrupolosamente tenute di queste della *Diatto*.

Ben si sa quanto hanno lavorato e prodotto nel tempo della guerra, e quanto intensamente lavorino ora, tanto da essere state tra le prime ad avviare la produzione di pace, ma questa fervida corrente di lavoro è il ritmo normale e sano della loro esistenza che lungi dall'affaticare, da lasciar tracce e detriti di uso, giova invece a mantenere sempre l'organismo in condizione perfetta.

Si direbbe che officine e macchinari sono sempre nuovi. Spaziose illuminate le gallerie delle macchine in qualsiasi ora della giornata, anche in quelle di piena attività sono terse e nitide come se dovessero esser passate in rivista. Non vi si nota mai né alcuna confusione né alcun ingombro, tutto è a posto, tutto agisce con regola inalterabile. Non si supporrebbe certamente che nel breve periodo di due anni, sono avvenuti qui tanti mutamenti!

Per tre volte intanto si è dovuto cambiare l'indirizzo delle lavorazioni.

Mentre tutta l'officina era impiegata nella costruzione di autocarri e di moto compressor, in pochi mesi la si è destinata alla costruzione di motori d'aviazione e appena questa si svolgeva in pieno, per la fine della guerra è stata arrestata allo scopo di iniziare subito le costruzioni di pace. Contemporaneamente le officine stesse venivano ingrandite, altre allora edificate se ne aggiungevano, si spostavano i diversi reparti, nuovi macchinari venivano installati, ma un così profondo rivolgimento si compiva così intelligentemente e assennatamente che la sistemazione ne risultava immediata senza turbamenti né inciampi.

Il grande salone centrale delle macchine offre uno spettacolo mirabile di simmetria e di ordine. Ma non lo ha mai offerto diverso neppure quando lo si stava rinnovando.

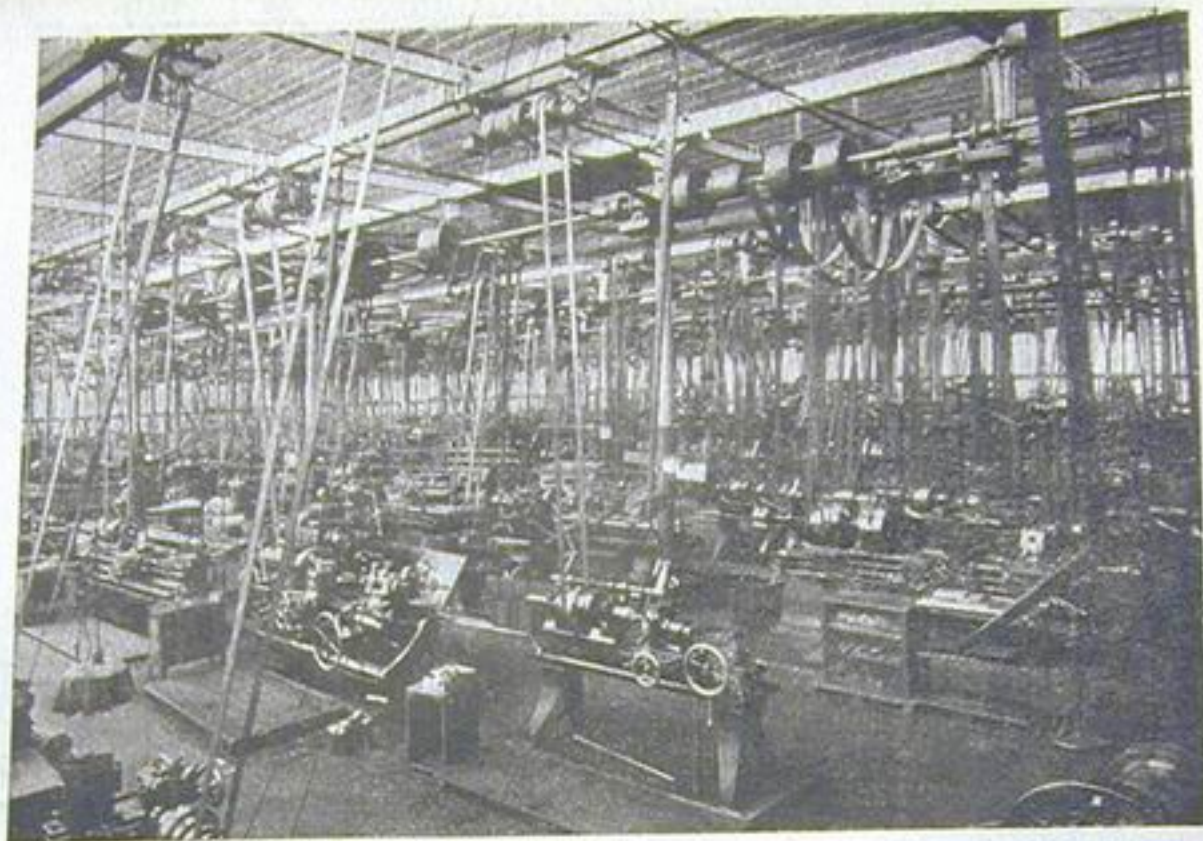
Bisogna vederlo dall'alto, da quella specie di cabina elevata dove con opportuno discernimento è stata collocata la direzione tecnica, dalle cui vetrate si domina, si contempla e si vigila l'officina in tutta la sua ampiezza.

Da qui i capi possono continuamente ispezionare tutto l'andamento del lavoro anche senza intromettersi. Si distinguono così le varie sezioni, la torneria, le fresatrici, le macchine per il taglio degli ingranaggi, l'utensileria etc. di cui pubblichiamo qui le vedute fotografiche, eseguite — ed è importante il rilevarlo — non in un'occasione speciale, ma in mezzo alla vicenda quotidiana del lavoro.

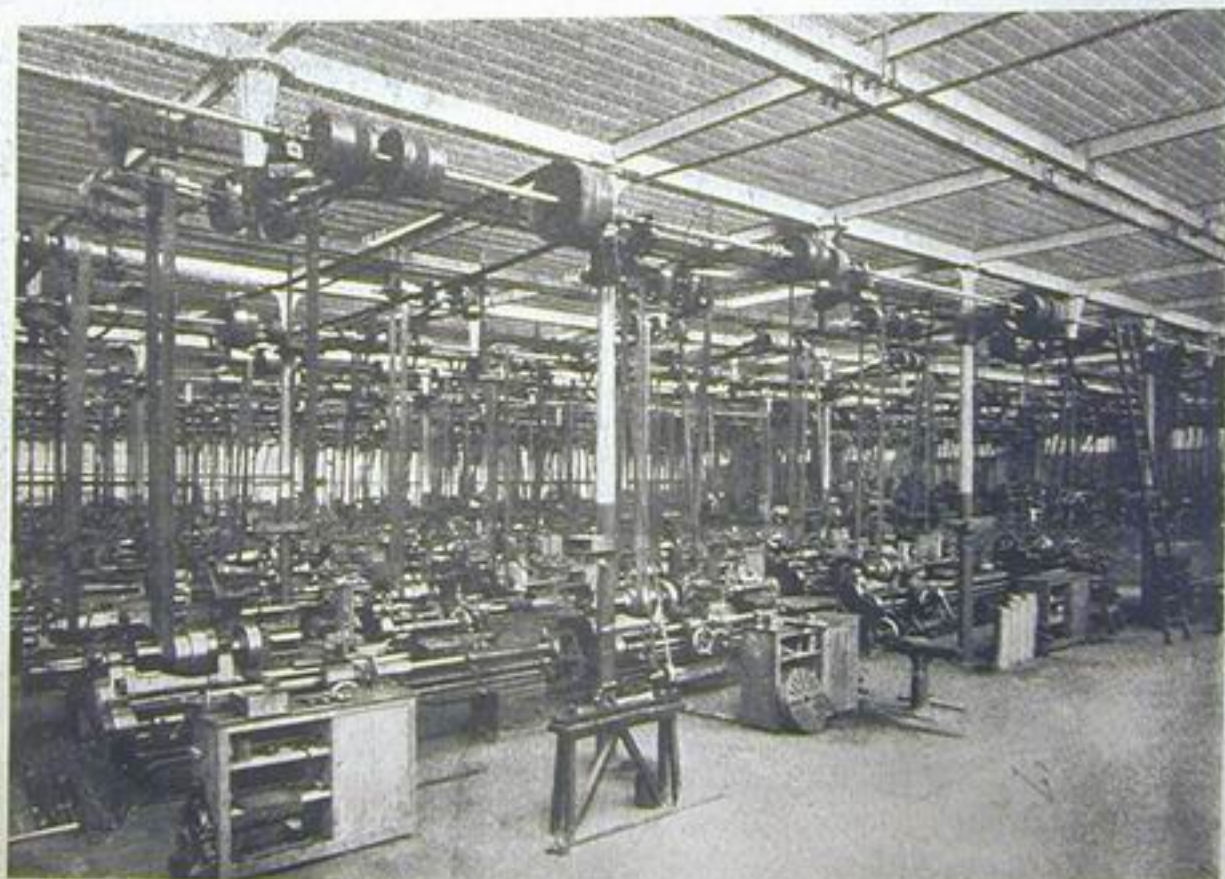
Queste sezioni delle lavorazioni meccaniche formano un immenso rettangolo, di cui una da lati più lungo è costituito dai reparti di misura e collaudo dei pezzi, separati con un lungo corridoio dei magazzini. Dal lato opposto continuano con il salone di montaggio, e per uno dei lati corti col salone dei chassis e dei motori finiti.

In mezzo adunque vi è il centro produttore e all'intorno i depositi, i serbatoi di ciò che vi affluisce o ne defluisce, attraverso l'intermediario delle misurazioni e dei collaudi.

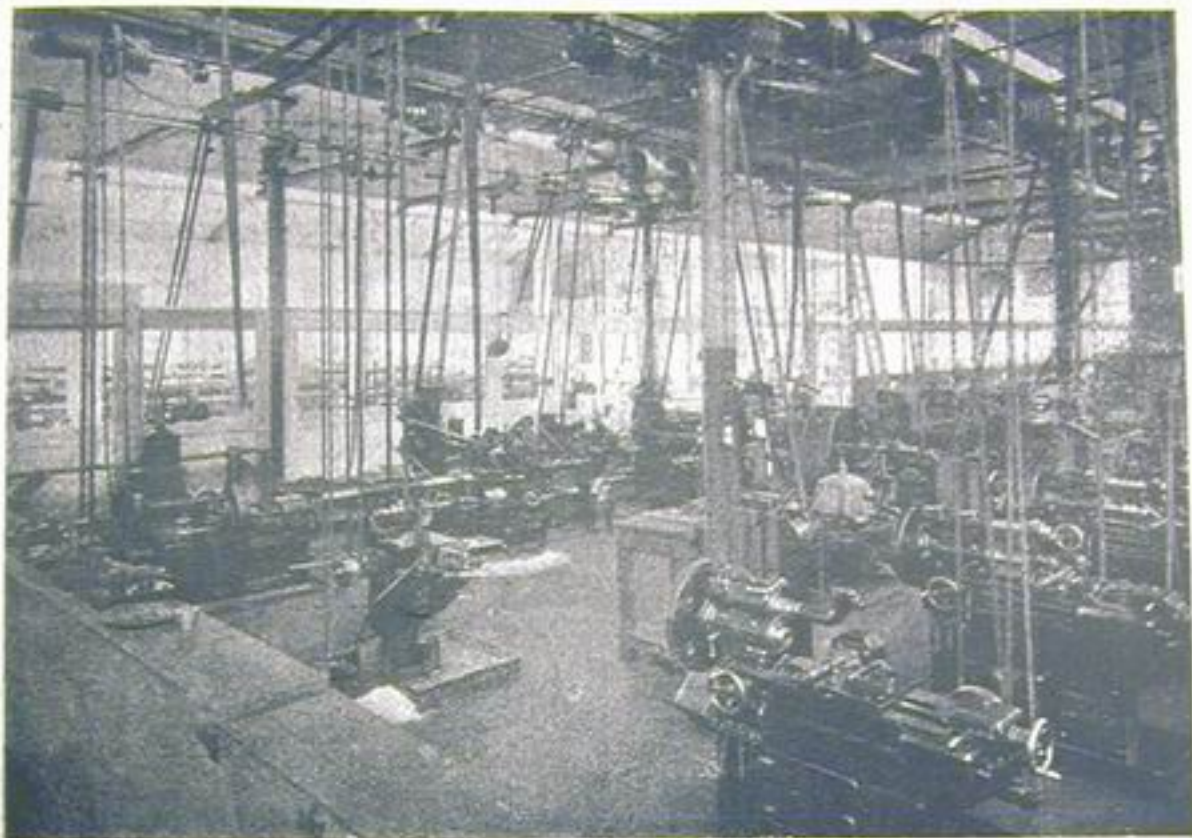
Non si potrebbe concepire disposizione più razionale e felicemente attuata per evitare perdite di tempo e disperdimenti di materiali e di pezzi.



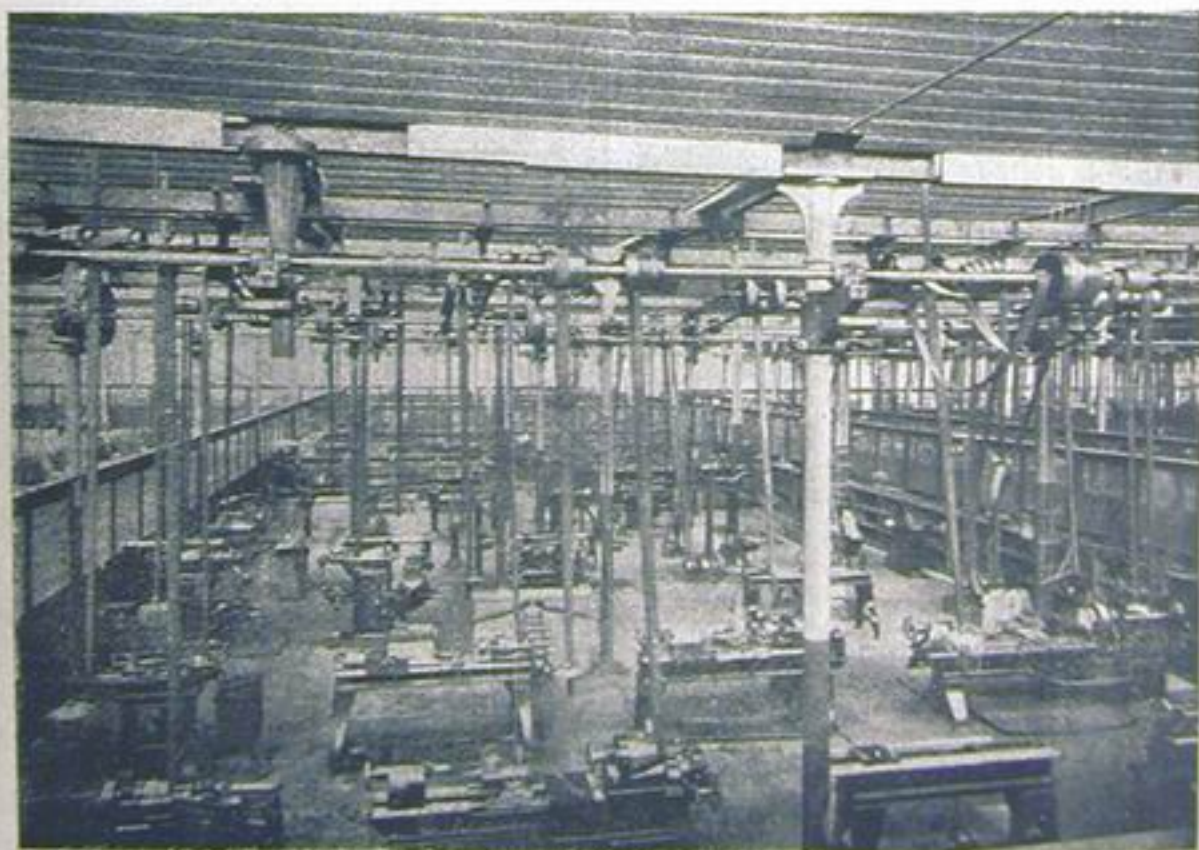
Automobili Diatto — Sezione Prejus — Salone centrale delle macchine



Automobili Diatto — Sezione Prejus — Reparti della torneria



Automobili Diatto — Sezione Frejus — Reparto macchine per il taglio degli ingranaggi



Automobili Diatto — Sezione Frejus — Reparto dell'utensileria

## L'AMBIENTE E L'INDUSTRIA

## Gli stabilimenti odierni della "Diatto", e "Gnome",



## III.

## I Saloni del montaggio

Dagli uffici della direzione e dell'amministrazione, dai reparti delle lavorazioni meccaniche degli Stabilimenti *Diatto* descritti e ammirati negli articoli dei Numeri precedenti,

che si raccolgono e si illustrano i frutti di tutto il lavoro e di tutte quelle mirabile sollecitudini di ordine, di precisione, di distinzione che mirano a dare un prodotto di stile e di *élite*.



Automobili Diatto — Sezione Frejus — Uno dei grandi saloni di montaggio.

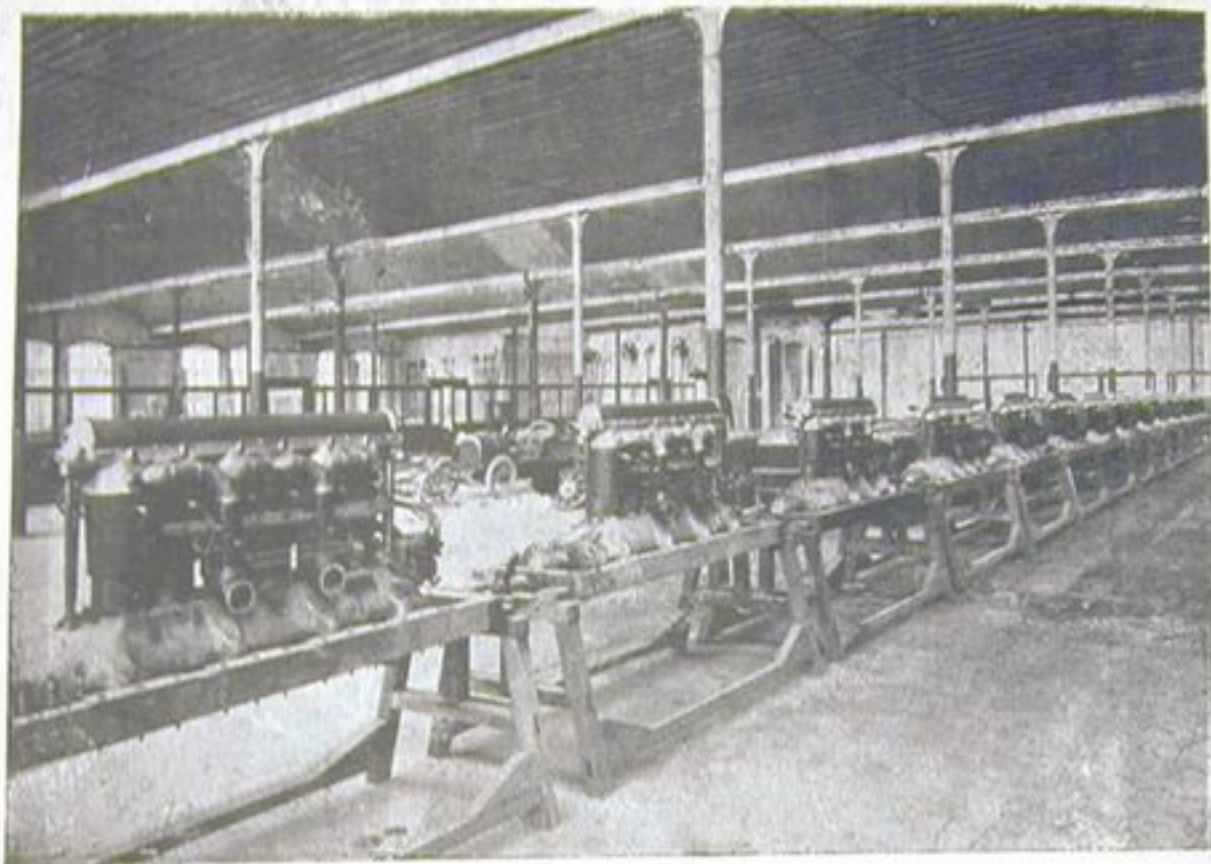
veniamo ora ai saloni di montaggio e di deposito delle macchine finite.

Prima abbiamo visto dove e come si studia, si crea, si organizza e si effonde l'impulso animatore di tutti gli stabilimenti della *Diatto*, poi quella porzione della sezione *Frejus* dove si eseguisce, rilevando anche i criteri e lo stile con cui avviene l'esecuzione, oggi vediamo il punto dove convergono gli studi e l'opera, lo scopo finale di tante preveggenze, di tante cure, di tante attenzioni e cioè i reparti dove il prodotto si compone e si completa e dove si aduna ultimato. E' qui

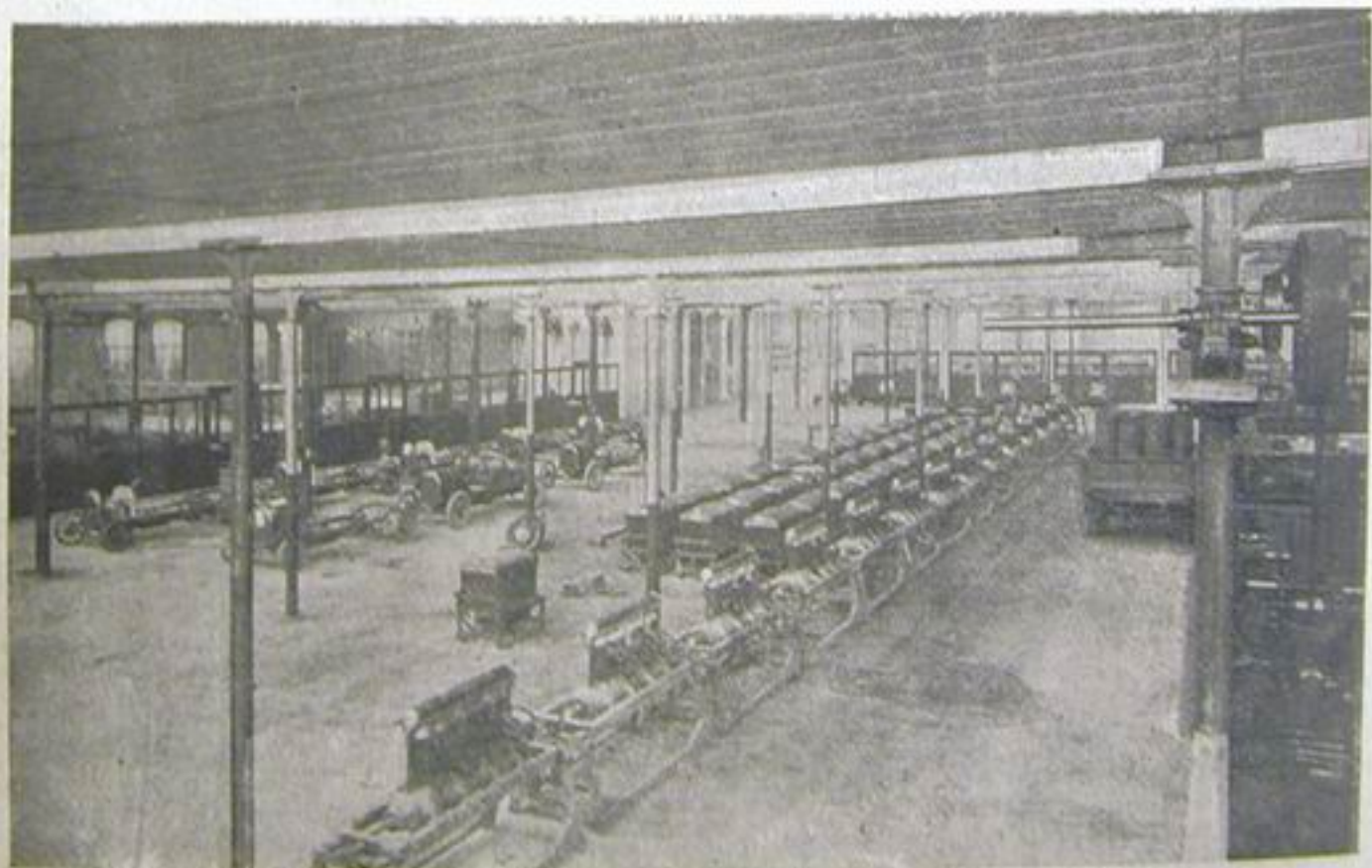
Nel disegno dei dirigenti, come già abbiamo spiegato, mentre la sezione *Gnome* (la ex *Gnome e Rhone*) è destinata esclusivamente alla costruzione dei motori, la sezione *Frejus* (ex *Diatto*) è adibita a tutte le altre lavorazioni e al montaggio e finitura e collaudo delle macchine ultimate.

Quindi i reparti del montaggio e della finizione hanno nella sezione *Frejus* un'importanza e un'estensione preponderante come si rileva dalle fotografie che qui pubblichiamo.

Il gran salone del montaggio è veramente imponente per ampiezza e per sistemazione, e più qui che altrove si scorge



Automobili Diatto — Sezione Frejus — Serie di motori d'aviazione finiti.



Automobili Diatto — Sezione Frejus — Deposito gruppi finiti (Automobili - Moto-compressori - Motori d'aviazione).

...do l'affetto di tutto quell'ordine preciso e signorile che  
la regola essenziale della *Diatto*.  
Qui l'ordinamento che nelle altre sezioni è norma e discipli-  
na di atteggiamento e di opera diventa realtà tangibile. Eccolo  
abile non solo nella disposizione materiale delle file di  
*chassis* e di motori che si stanno completando, ma nel modo  
come avviene questo completamento.

Nessuna intrusione qui di lavori estranei, l'opera di mon-  
taggio e di composizione si svolge integra, indisturbata pronta  
ed esatta. I diversi organi e pezzi arrivano finiti e collaudati  
nella successione prestabilita e vanno a prendere sugli *chassis*  
il posto che loro spetta. Ogni *chassis*, ogni macchina ha la sua  
dotazione e i suoi operai. Ognuno forma una creazione in-  
dipendente che si attua in perfetta libertà pur essendo la co-  
ordinazione in rigorosa serie. Vi è spazio, vi è luce, vi è calma  
affinchè questo delicato lavoro del montaggio per cui di tanti  
frammenti diversi e staccati si compone un meraviglioso or-  
ganismo meccanico possa effettuarsi nel modo più perfetto e  
agevole.

Fino a ieri si montavano qui autocarri militari, moto  
compressori che hanno reso così segnalati servigi nei lavori  
della guerra e motori d'aviazione. Dall'armistizio in poi mentre  
alcune di queste produzioni venivano a fine e continuava solo  
quella dei motori d'aviazione per esaurire l'ordinazione go-  
vernativa si insinuavano qui e allargavano sempre più la loro  
sede gli *chassis* delle belle e ottime vetture *Diatto* a cui da  
qualche tempo si sono aggiunti quelli delle agili e desiderate  
vetture *Gnome*, di cui è imminente l'uscita in serie.

Le macchine finite passano alla revisione e al collaudo e  
si allineano poi nei saloni di deposito, ove ancora si può ve-  
dere insieme agli ultimi gruppi di moto compressori e di mo-  
tori d'aviazione delle commesse governative le nuove schiere  
di *chassis* ammirabilmente finiti e messi al punto della pro-  
duzione di pace.

Tra breve i residui della guerra scompariranno e i nuovi  
*chassis Diatto* e *Gnome* avranno qui il loro dominio esclusivo.

UNA CANDELA PERFETTA

## LE CANDELE NAZIONALI "OLM",

In altri tempi, alcuni pezzi o accessori per motori d'au-  
tomobile e da motociclo provenienti dall'estero, godevano, in  
Italia, fama incontrastata d'insuperabilità per il semplice fatto  
che nessun industriale italiano li produceva; tipico esempio,  
le *candele d'accensione*.

Tale fama ha ancora uno strascico, dovuto forse ad un  
enorme afflusso di prodotti nazionali secondari che, in pratica,  
diedero esito negativo; ma la competizione si erge ora for-  
midabile per merito di parecchie Marche italiane che seppero  
concepire e costruire prodotti *superiori* ai migliori provenienti  
dall'estero.

Una di tale Marche, è doveroso l'accenno, è l'*Olm* (*Offi-  
cine per lavorazioni metallurgiche e Meccaniche*, Milano).

La Candela d'accensione « *Olm* » è un gioiello di mecca-  
nica: finita con precisione estrema, composta di materiali  
sceltissimi, la sua resistenza meccanica è elevata, il suo iso-  
lamento elettrico è perfetto. Sono appunto questi i pregi in-  
dispensabili di una candela d'accensione per essere classifi-  
cati di gran Marca.

Si ha motivo di compiacersi che l'industria italiana si  
afferma sempre più come ottima produttrice, in grado di  
soddisfare a tutte le esigenze, anche di quelli che ancora  
ritengono migliore tutto ciò che non viene fabbricato in Patria.

# AUTOMOBILI DIATTO

Società Anonima — Capitale L. 6.000.000 interamente versato  
(Casa fondata nel 1905 — Trasformata nel 1918)

SOCIETÀ CONTROLLATA  
**GNOME & RHÔNE**

TORINO

## VETTURA DIATTO 25 - HP tipo 1919

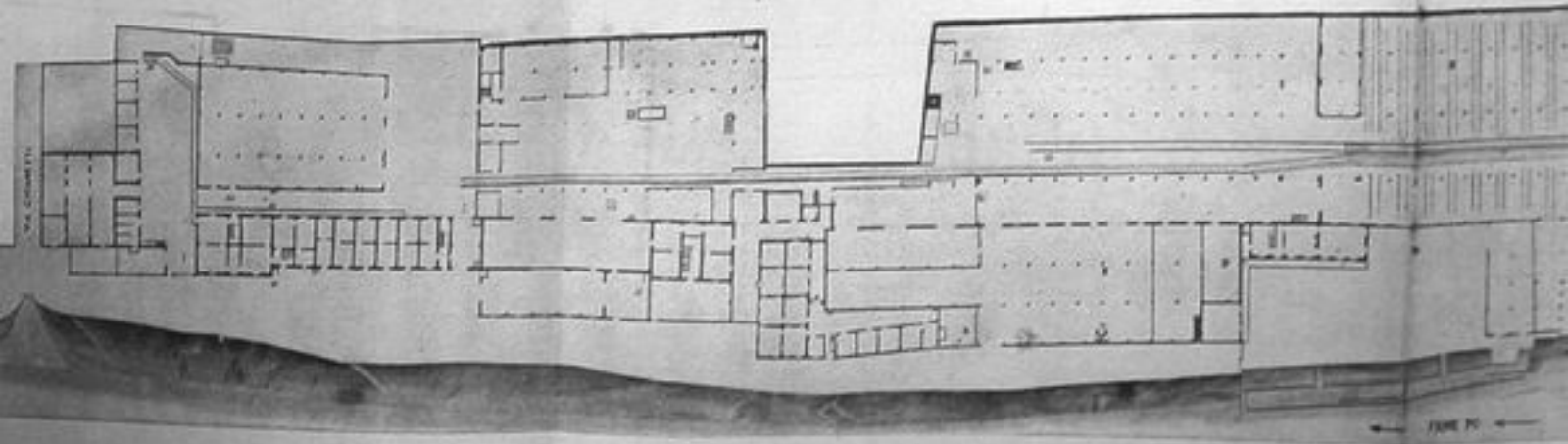
CON IMPIANTO ELETTRICO  
PER ILLUMINAZIONE E MESSA IN MARCIA

STABILIMENTO SEATELLI DIAPHO - TORINO  
COSTRUZIONE DI MATERIALI PER FERROVIE - TRAMVIE E PER SONNINO

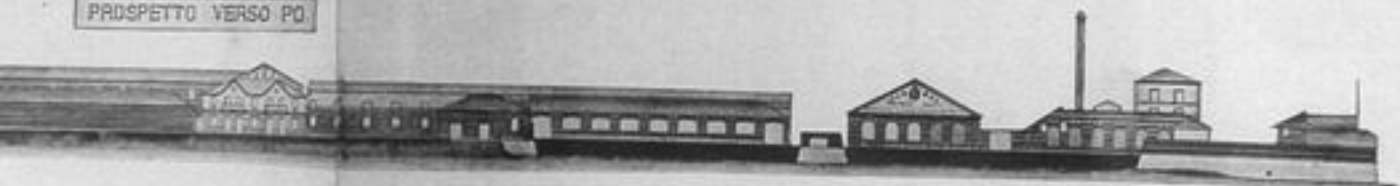
PROSPETTO VERSO PO



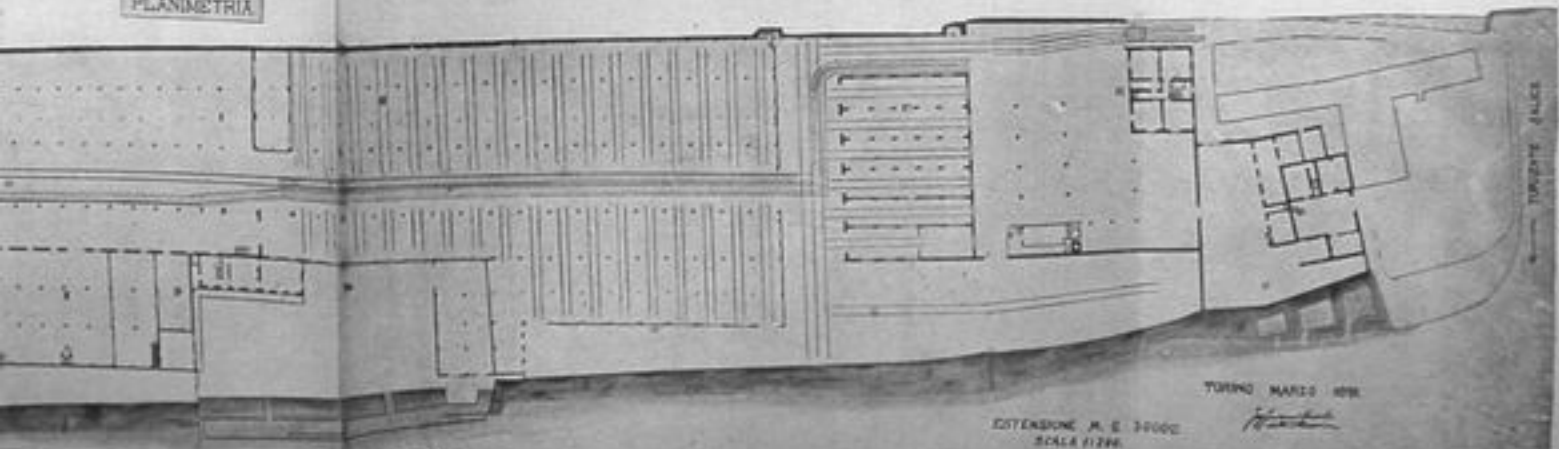
PLANIMETRIA



PROSPETTO VERSO PD.



PLANIMETRIA



TORINO MARCO ALICE

ESTENSIONE M. S. 30000  
SCALA 1:200

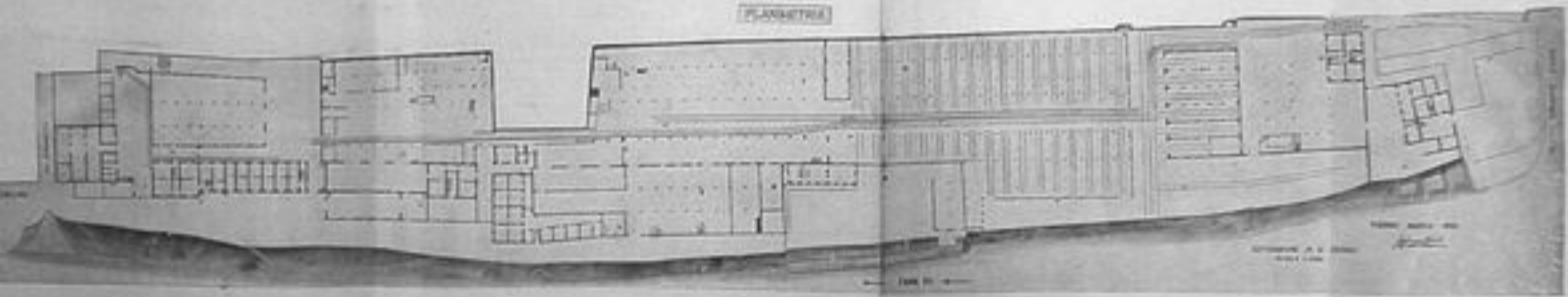


PROSPETTIVA PERSPECTIVE VIEW  
UNIVERSITY OF MICHIGAN LIBRARY

PROSPETTO VERSO SUD



PLANIMETRIA



Scale 1:500  
1911